



Denominazione del Corso di Studio: "Medicina Veterinaria" (magistrale a ciclo unico)

Classe del Corso di Studio: LM-42

Dipartimento: Scienze Veterinarie

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Giovanni Barsotti (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Federico Guerrini (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti:

Prof.ssa Giovanna Prezioso (Docente del CdS)

Prof.ssa Alessandra Rota (Docente del CdS)

Dr. Degl'Innocenti Detto Lucchesi Stefano (Tecnico Amministrativo - Responsabile dell'Unità Didattica)

Dr. Gianluca Favilla (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: Dott.ssa Roberta Nuvoloni (Responsabile AQ del CdS)

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Studio, nella seduta del 10 ottobre 2018, ha analizzato e discusso i diversi punti inseriti nel Rapporto di Riesame Ciclico del CdS in Medicina Veterinaria, che è stato inviato via mail a tutti i componenti del Consiglio dopo l'ultima revisione.

Il Presidente si sofferma sulla descrizione dei punti di debolezza evidenziati nel Rapporto e sugli obiettivi correttivi proposti. I membri del Consiglio di CdS ritengono coerenti fra loro tutte le parti del rapporto e valutano positivamente gli interventi correttivi indicati.

Il Presidente ringrazia il Gruppo del Riesame e il Responsabile Assicurazione Qualità del Dipartimento, che hanno collaborato alla stesura del documento.

Il Rapporto di Riesame Ciclico del CdS in Medicina Veterinaria viene approvato all'unanimità.

Il Consiglio di Corso di Studio, nella seduta del 29 novembre 2018, ha analizzato alcuni adeguamenti apportati al Rapporto di Riesame Ciclico del CdS in Medicina Veterinaria dal Gruppo di Riesame dopo confronto con il Presidio della Qualità di Ateneo.

Il Presidente sottolinea che gli adeguamenti apportati al Rapporto di Riesame Ciclico precedentemente approvato non sono sostanziali ma semplicemente sono stati ritenuti necessari per descrivere in maniera più approfondita la tipologia di rapporto tra il CdS e l'Organismo Europeo EAEVE (European Association of Establishment for Veterinary Education), l'offerta formativa post-laurea come continuità didattica del CdS e le strutture di supporto alla didattica. Il Consiglio, condividendo le integrazioni apportate, approva all'unanimità il Rapporto di Riesame Ciclico del CdS in Medicina Veterinaria.

Il Gruppo di Riesame si è riunito e ha operato come segue:

- 1) 16/07/2018: riunione per definizione delle linee guida ANVUR per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico. Viene deciso di procedere dando la priorità al Monitoraggio annuale che permetterà di meglio affrontare il Riesame ciclico e si definisce il calendario delle prossime riunioni.
- 2) 03/09/2018: analisi degli indicatori e loro commento, con scambio di idee e opinioni; viene utilizzato il "quadro sinottico funzionale ad un'analisi per temi" proposto dal Presidio della Qualità di Ateneo e ne scaturisce un documento che sarà ulteriormente analizzato, rivisto e corretto.
- 3) 06/09/2018: revisione del Monitoraggio annuale del CdS. Inizio del lavoro relativo al Riesame Ciclico sul Corso di Studio: viene data lettura delle operazioni e scadenze e delle indicazioni per la redazione del documento inviate dal Presidio della Qualità di Ateneo, analisi della scheda di Riesame Ciclico e dei punti di riflessione raccomandati. Prima bozza di analisi relativa a:
 - definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS;
 - l'esperienza dello studente.
- 4) 13/09/2018: analisi della scheda di Riesame Ciclico e dei punti di riflessione raccomandati. Prima bozza di analisi relativa a:
 - risorse del CdS;
 - monitoraggio e revisione del CdS.
- 5) 28/09/2018: analisi della scheda di Riesame Ciclico e dei punti di riflessione raccomandati. Prima bozza di analisi relativa a:
 - commento agli indicatori delle schede di monitoraggio annuale
- 6) 05/10/2018: lettura completa della Scheda di Riesame Ciclico, commenti e correzioni. Il documento sarà inviato al Responsabile AQ del CdS e ai membri del Consiglio di CdS.
- 7) 28/11/2018: revisione del Rapporto di Riesame Ciclico in esito al confronto con il Presidio della Qualità di Ateneo

Il Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato, analizzato e approvato dal Consiglio del Corso di Studio in data: **10.10.2018**, ha subito alcuni adeguamenti in esito al confronto con il Presidio della Qualità di Ateneo ed è stato ulteriormente presentato, analizzato e approvato dal Consiglio del Corso di Studio in data: **29/11.2018**.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul Corso di Studio in Medicina Veterinaria di Pisa

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in fase di progettazione sono ancora valide?*

Le premesse sono ritenute ancora valide. Come riportato nel quadro A4.a della Scheda Sua -CdS, i laureati del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria, in virtù delle attività seguite e della preparazione specifica, vengono ad essere dotati della preparazione culturale, delle basi scientifiche e della preparazione tecnico-pratica necessarie all'esercizio della professione di medico veterinario, in una sua moderna definizione, attuale con i tempi e con quanto richiesto dal mercato del lavoro, essendo in possesso delle basi metodologiche e culturali necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/36360>)

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento (sanitario, scientifico e tecnologico) sono ritenute soddisfatte in quanto, come descritto dal quadro A4.a della Scheda Sua-CdS, gli obiettivi specifici del percorso formativo sono volti a preparare il futuro laureato secondo i molteplici profili professionali richiesti dal mondo del lavoro (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/36360>). Inoltre, il CdS in Medicina Veterinaria fornisce ai neolaureati le basi necessarie per usufruire dell'ulteriore offerta formativa del Dipartimento di Scienze Veterinarie: Scuole di Specializzazione (<http://www.vet.unipi.it/didattica/scuole-di-specializzazione/>), Master (<http://www.vet.unipi.it/didattica/master/>) e Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze Veterinarie (<http://www.vet.unipi.it/didattica/dottorato-di-ricerca-in-scienze-veterinarie/>).

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

L'attuale CdS in Medicina Veterinaria dell'Università di Pisa, attivato nel 2009, per adeguarsi alle nuove conoscenze ed esigenze della professione veterinaria, è stato progettato tenendo conto delle indagini svolte da organismi istituzionali e consultando diverse organizzazioni professionali e docenti coinvolti nella gestione del CdS, come riportato dal quadro A1.a della Scheda SUA. (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/36360>).

Inoltre, poiché il CdS sarebbe stato valutato nel 2010 (accreditamento definitivo nel 2012) dall'European Association of Establishment for Veterinary Education (EAEVE) (<https://www.eaeve.org/>), organismo internazionale che ha l'obiettivo di valutare, promuovere e ulteriormente migliorare la qualità delle strutture e dell'insegnamento in ambito veterinario, la progettazione del CdS ha tenuto conto delle indicazioni fornite dalle Standard Operative Procedures (SOP) dell'EAEVE (https://www.eaeve.org/fileadmin/downloads/SOP/SOPApprovedCPH08_corr.pdf)

Il Corso di Studio, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del Corso stesso, annualmente effettua nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse (si legga la Sezione 4 "MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS" – Paragrafo 4.b - Punto di riflessione 6 del presente Riesame Ciclico).

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*

I risultati emersi dalle consultazioni, in mancanza di un vero e proprio Comitato di Indirizzo, sono stati utilizzati per la progettazione del CdS, pur considerando che la struttura del CdS in Medicina Veterinaria è incardinata su schema Ministeriale. In particolare, le riflessioni scaturite dalle consultazioni sono state essenziali per individuare i profili professionali e gli sbocchi occupazionali dei futuri laureati.

5. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e i risultati di apprendimento attesi sono declinati chiaramente nell'ambito della SUA-CdS quadro A2.a, stabiliti in base alla figura professionale del Medico Veterinario e suddivisi in base ai profili professionali che il CdS intende formare, in base alle potenzialità occupazionali emerse dalle consultazioni con le parti interessate:

- medico veterinario che si occupa della cura degli animali da compagnia e degli animali da reddito;
- medico veterinario presso le aree funzionali veterinarie del Servizio Sanitario Nazionale;
- professionista operante presso enti di ricerca e istruzione pubblici o privati;
- professionista operante presso industrie zootecniche o farmaceutiche.

(<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/36360>)

6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*

Per ciascuna figura professionale riportata nella SUA-CdS quadro A2.a sono descritte la funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi occupazionali, tenendo conto dei diversi destini lavorativi dei laureati anche alla luce dei risultati delle consultazioni con le parti interessate (<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/36360>)

7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

L'offerta formativa viene verificata annualmente dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di CdS durante la stesura della scheda SUA-CdS, prendendo in considerazione anche le eventuali proposte ricevute dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento. Tale offerta formativa, nel caso in cui non sia ritenuta adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati, viene sottoposta a revisione per opportuni aggiornamenti e/o modifiche che sono discussi e approvati dal Consiglio di CdS. Inoltre, in prospettiva del futuro ulteriore accreditamento EAEVE (European Association of Establishment for Veterinary Education) nel 2022, il CdS riceve periodicamente da parte della Commissione EAEVE di Dipartimento indicazioni precise relative allo svolgimento delle attività didattiche per il costante miglioramento dell'offerta formativa; anche tali indicazioni sono discusse in Consiglio di CdS dove è sempre presente all'ordine del giorno la voce "Commissione EAEVE".

Sulle schede descrittive degli insegnamenti, reperibili sul portale di Ateneo "VALUTAMI" (https://esami.unipi.it/esami2/programmi_insegnamenti.php?did=6&cid=88) sono riportati gli argomenti trattati durante il corso, suddivisi in base ad aree tematiche.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1 - Istituire un Comitato di Indirizzo del CdS

Aspetto critico individuato: è stato individuato quale fattore critico la mancanza di un Comitato di Indirizzo nel CdS in Medicina Veterinaria con la funzione di collaborare, insieme agli altri organi competenti, alla definizione e al continuo aggiornamento degli obiettivi formativi del Medico Veterinario in accordo alle esigenze del mondo del lavoro e di monitorare ed eventualmente migliorare la programmazione e l'offerta formativa del CdS.

Azione da intraprendere:

- Istituire il Comitato di Indirizzo, costituito da docenti, studenti e rappresentanti del mondo del lavoro attinenti ai molteplici profili professionali che il CdS in Medicina Veterinaria intende formare.

Modalità di attuazione dell'azione:

- Identificare le figure da inserire nel Comitato di Indirizzo e verificarne la disponibilità;
- Formalizzare il Comitato di Indirizzo;
- Definire gli obiettivi e il Regolamento di funzionamento del Comitato di Indirizzo.

Scadenza prevista: il gruppo del Riesame si propone di attuare l'azione entro il prossimo riesame ciclico.

Responsabili: il Presidente del CdS in Medicina Veterinaria si farà carico di contattare le figure identificate e di nominare il Comitato di indirizzo, avendo cura di riunirlo periodicamente.

Risorse: Docenti del CdS, Studenti, Rappresentanti del mondo del lavoro.

Risultati attesi: il CdS in Medicina Veterinaria si auspica, attraverso il lavoro del Comitato di Indirizzo, di sviluppare maggiori sinergie fra il mondo del lavoro e il territorio, promuovendo i rapporti tra Università e contesto produttivo e avvicinando sempre più il percorso di formazione del CdS alle esigenze del mondo del lavoro.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul Corso di Studio in Medicina Veterinaria di Pisa

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Nel Dipartimento di Scienze Veterinarie è attivo l'"Organo di Tutorato, Orientamento in ingresso e Tutorato alla Pari" che coordina le attività di Orientamento e Tutorato per gli studenti (<http://www.vet.unipi.it/organo-di-tutorato-orientamento-in-entrata-e-tutorato-alla-pari/>)

Orientamento in ingresso - ogni anno il CdS partecipa a specifici progetti di orientamento in ingresso sia attraverso iniziative promosse dall'Ateneo (giornate di orientamento all'interno di istituti scolastici, rivolte alle classi V), sia all'interno del Dipartimento (Open Days): le attività di orientamento in ingresso sono svolte con la finalità di informare i futuri fruitori sulle diverse figure professionali che il Corso intende formare favorendo quindi la consapevolezza delle loro scelte. (<http://www.vet.unipi.it/orientamento/>) (<https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/itemlist/category/47>)

Orientamento in itinere – il CdS gestisce l'orientamento in itinere mediante azioni di tutorato:

- **Servizio Tutorato del CdS** - Il Regolamento di tutorato dell'Ateneo (D.R. 27/5/2008 e successive modifiche) prevede l'attivazione di un servizio a favore dello studente, con attribuzione di un Docente "Tutor". Il servizio di tutorato ha il fine di orientare e assistere gli studenti, di renderli attivamente partecipi del processo formativo e di cercare di rimuovere, per quanto di competenza dell'istituzione universitaria, ogni eventuale ostacolo a un proficuo percorso accademico. Il servizio di tutorato è mirato in particolare a una serie di esigenze e problematiche che possono coinvolgere lo studente nel loro complesso. Dopo il termine del 1° semestre del 1° anno il CdS assegna a ogni studente un Tutor e l'elenco di tali assegnazioni viene pubblicato sul sito del Corso di Studi (<http://www.vet.unipi.it/servizio-tutorato-mv/>); lo studente sarà inizialmente contattato dal Tutor, al quale successivamente potrà rivolgersi per consigli e problematiche. Il Docente Tutor può fornire allo studente anche informazioni riguardanti il suo percorso di tesi, tenendo conto dei profili culturali e professionali maggiormente richiesti dal mondo del lavoro. L'indirizzo e-mail e il numero di telefono dei docenti, nonché l'orario di ricevimento settimanale, sono consultabili sul sito del CdS (<http://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2018/09/Orario-di-ricevimento.pdf>). Tuttavia l'"Organo di Tutorato, Orientamento in ingresso e Tutorato alla Pari" ha raccolto numerose segnalazioni dei Docenti Tutor riguardanti lo scarso utilizzo del servizio da parte degli studenti.
- **Servizio di Tutorato alla pari** - Il Tutorato alla pari è un servizio attivo in tutti i Dipartimenti dell'Università di Pisa (<http://www.vet.unipi.it/tutorato-alla-pari/>). Lo studente Tutor è uno studente del Dipartimento che riceve una formazione trasversale sui principi comunicativi e relazionali da parte di psicologi del Centro di Ascolto di Ateneo e una formazione specifica da parte del Docente Referente del Dipartimento per il Tutorato alla Pari. Lo Studente Tutor è una figura di riferimento per gli studenti del Dipartimento che si possono rivolgere a lui per un supporto informativo, di orientamento o di inserimento proficuo nella vita studentesca. Nello specifico il Tutor alla pari fornisce informazioni e può aiutare gli studenti a sciogliere dubbi e difficoltà di carattere organizzativo e didattico: agisce da mediatore tra gli studenti e i docenti e/o segreterie; fornisce assistenza nell'organizzazione dello studio e

programmazione degli esami, reperimento del materiale didattico; promuove la corretta conoscenza e fruizione dei vari servizi offerti dall'Università (per esempio: orientamento, servizio di ascolto, sportello DSA, Erasmus, DSU); facilita l'espletamento delle pratiche amministrative (immatricolazione, trasferimento, propedeuticità). Gli Studenti Tutor possono essere particolarmente utili agli studenti del primo anno aiutandoli a inserirsi nel contesto universitario, favorendo così la realizzazione di un percorso proficuo e soddisfacente.

I Tutor alla pari possono essere contattati nell'orario di sportello indicato per il rispettivo Dipartimento o mediante lo sportello virtuale.

- **Orientamento in uscita** – per promuovere l'Orientamento in uscita, il CdS organizza annualmente una "Giornata di Orientamento" per gli studenti del 4° e 5° anno. (<http://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2018/09/Giornata-di-Orientamento-2018.pdf>) Sono invitati come relatori il Presidente dell'Ordine Professionale di Pisa e/o il Presidente di un'Associazione Nazionale di Professionisti e alcuni Medici Veterinari che lavorano in diverse aree professionali, in modo da fornire agli studenti specifiche conoscenze sugli sbocchi occupazionali della laurea che stanno per raggiungere e sulle varie possibilità lavorative. Sono invitati anche laureati del CdS già inseriti nel mondo del lavoro all'estero, che offrono la loro testimonianza. Alla "Giornata di orientamento" è presente inoltre un referente del Career Service, la nuova piattaforma di orientamento professionale promossa dall'Università di Pisa per accompagnare gli studenti e i neolaureati lungo tutto il percorso di avvicinamento al mondo del lavoro (<https://www.unipi.it/index.php/career-service>).

2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

Orientamento in ingresso – alla luce dei risultati del monitoraggio delle carriere, che evidenzia un certo ritardo nell'acquisizione di un numero sufficiente di CFU per a.a. da parte degli studenti iscritti al CdS in Medicina Veterinaria, durante le attività di orientamento in ingresso gli studenti sono informati dell'organizzazione del percorso accademico con particolare riferimento all'impegno che esso richiede in termini di frequenza obbligatoria e necessità di rimanere in pari con gli esami per poter partecipare in maniera attiva anche alla didattica pratica.

Orientamento in itinere – all'inizio di ogni anno accademico i Docenti Coordinatori di anno (<http://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2018/03/Coordinatori-di-anno.pdf>) svolgono una lezione introduttiva durante la quale espongono agli studenti l'organizzazione delle attività didattiche previste per quel particolare anno di studio, raccomandando loro impegno e serietà nello svolgimento di tutte le attività didattiche al fine di rimanere in pari con il piano di studi. In particolare, per gli studenti iscritti al 4° anno è previsto un monitoraggio della carriera con lo scopo di individuare coloro che non hanno ancora superato tutti gli esami del biennio e almeno uno del terzo anno. In mancanza di tale presupposto lo studente non potrà frequentare i Corsi del 4° anno. Tale limitazione, riportata nel Regolamento Didattico di CdS (<https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10432>), scaturisce dall'osservazione dei risultati del monitoraggio delle carriere e ha la finalità di evitare che gli studenti frequentino i corsi professionalizzanti del 4° e 5° anno senza avere le sufficienti conoscenze di base, non potendo quindi usufruire pienamente della didattica pratica e perdendo in tal modo il giusto passo per sostenere gli esami di profitto. Anche in questo caso i Docenti Tutor forniscono agli studenti assistenza e consulenza per meglio organizzare il percorso accademico.

3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Durante la "Giornata di Orientamento" organizzata annualmente dal CdS per gli studenti del 4° e 5° anno, il Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari di Pisa e/o il Presidente dell'Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani (ANMVI), invitati come Relatori, espongono i risultati dei principali monitoraggi relativi alle prospettive per la Professione Medico Veterinaria. In tale occasione sono inoltre invitati professionisti che lavorano in diversi ambiti e anche alcuni ex studenti laureati a Pisa che espongono le loro esperienze lavorative sia in Italia, sia all'estero.

LB

DR

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Le conoscenze richieste agli studenti in ingresso sono chiaramente individuate nel quadro A3a-b della Scheda SUA-CdS, sono descritte sulla "Guida dell'offerta didattica" e riportate sul sito del CdS.

Inoltre, il Coordinatore del 1° anno provvede a fornire agli studenti le seguenti informazioni:

"Per gli studenti che si iscrivono al Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria dopo aver superato il test di ammissione, è prevista un'ulteriore valutazione del livello delle conoscenze di base relative alla biologia. Tale valutazione si basa sul risultato conseguito nella relativa sezione del test di ammissione nazionale: agli iscritti al primo anno di corso che avranno conseguito una votazione inferiore a 1/3 del punteggio massimo ottenibile, sarà attribuito un obbligo formativo aggiuntivo (OFA), che dovrà essere assolto entro il primo anno accademico. L'iscrizione agli esami relativi alle attività formative degli anni successivi al primo è subordinata a tale assolvimento.

L'obbligo formativo aggiuntivo assegnato si intenderà assolto con il superamento di una prova in itinere di Zoologia veterinaria oppure con il superamento dell'esame di profitto del Corso di Biologia animale e vegetale."

5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Il CdS in Medicina Veterinaria ha approvato una specifica procedura per la verifica del possesso delle conoscenze iniziali dalle seguenti modalità operative: (<http://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2018/11/Procedura-per-la-verifica-delle-conoscenze-richieste-in-ingresso-e-recupero-delle-carenze.pdf>)

- al momento della pubblicazione delle graduatorie degli studenti che hanno sostenuto il test d'ingresso per l'accesso al CdS, l'Unità Didattica del Dipartimento di Scienze Veterinarie invia richiesta all'Area Didattica e Servizi agli Studenti dell'Università di Pisa per ricevere i dati relativi agli esiti delle prove di ogni studente idoneo;
- entro la metà del mese di dicembre lo studente potrà verificare nella propria carriera l'avvenuta verbalizzazione del possesso dei requisiti previsti dell'Ordinamento didattico di CdS. La mancanza dei requisiti porterà all'assegnazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA);
- gli OFA dovranno essere assolti entro il primo anno accademico. L'iscrizione agli esami relativi alle attività formative degli anni successivi al primo è subordinata a tale assolvimento;
- gli OFA si riterranno assolti mediante il superamento dell'esame di "Biologia animale e vegetale" o di una prova in itinere su argomenti di biologia animale;
- se il superamento degli OFA avviene tramite il superamento dell'esame di "Biologia animale e vegetale", il Docente responsabile dell'insegnamento invierà alla Presidenza di CdS l'elenco degli studenti che hanno superato l'esame di profitto;
- se il superamento degli OFA avviene tramite prova in itinere su argomenti di Biologia animale, il Docente responsabile della prova suddetta invierà alla Presidenza di CdS l'elenco degli studenti che hanno riportato esito positivo;
- la Presidenza del CdS verbalizzerà ai suddetti studenti il possesso delle conoscenze di base nella carriera.

6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Il CdS prevede che per l'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso sia sufficiente che gli studenti frequentino il Corso di "Biologia animale e vegetale" e ne sostengano l'esame finale. Per il sostegno in itinere, ogni studente può rivolgersi al Docente Tutor assegnatogli dal CdS al momento dell'iscrizione; inoltre tutti i docenti sono disponibili per colloqui con gli studenti attraverso un "Orario di ricevimento" pubblicato sul sito del CdS:

(<http://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2018/09/Orario-di-ricevimento.pdf>)

7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*

Secondo la Procedura per la "Verifica delle conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze", ogni anno nel mese di dicembre il Coordinatore del 1° anno comunica agli studenti che la Presidenza ha individuato coloro che non hanno le conoscenze di base: le eventuali carenze in ingresso sono verificabili da parte dello studente accedendo alla propria area riservata sul portale di Ateneo.

Gli OFA possono essere colmati mediante la frequenza del corso e il superamento dell'esame di Biologia animale e vegetale o sua prova in itinere.

8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Il CdS in Medicina Veterinaria è Magistrale a ciclo unico.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano di studi, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

L'organizzazione didattica del CdS in Medicina Veterinaria prevede un unico Piano di Studi e l'obbligo di frequenza. Lo studente può rivolgersi al proprio Docente Tutor (assegnatogli al primo anno) per chiedere consigli e sostegno nelle decisioni relative all'organizzazione del percorso accademico (cronologia degli esami, organizzazione del tirocinio in itinere...).

Il piano di studi prevede 9 CFU "a scelta dello studente" che potranno essere acquisiti scegliendo tra le attività proposte dal CdS oppure tra altre attività formative dell'Ateneo che dovranno essere approvate dal Consiglio di CdS.

10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

Attualmente il CdS in Medicina Veterinaria non prevede metodi e strumenti didattici flessibili modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, etc.)?*

Il CdS prevede alcune iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (<http://www.vet.unipi.it/studente-lavoratore/>):

- appelli straordinari riservati a studenti lavoratori o fuori corso;
- deroghe all'obbligo di frequenza per studenti lavoratori che hanno un impegno orario mensile di almeno 60 ore;
- deroghe al Regolamento di tirocinio, con facilitazioni per genitori con figli di età inferiore a 8 anni.

Per quanto riguarda il sostegno a studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, il CdS si avvale del supporto del Servizio di Ateneo dedicato a favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli studenti con disabilità e disturbi dell'apprendimento (<https://www.unipi.it/index.php/usid>): a tal fine è presente in Dipartimento una figura di riferimento (Referente del Direttore per il Dipartimento di Scienze Veterinarie per gli studenti con disabilità) (<http://www.vet.unipi.it/dipartimento-di-scienze-veterinarie-referente-disabilita-e-dsa/>) che ha il compito di facilitare i contatti e la comunicazione tra il Dipartimento stesso (studenti, docenti, personale amministrativo ecc.) e gli Uffici di Ateneo preposti ai servizi agli studenti con disabilità e DSA (USID, Sportello DSA, Servizio di Ascolto).

12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Il CdS si impegna a garantire l'accessibilità alle strutture agli studenti disabili, ma per alcune aule la situazione è da migliorare.

Per quanto riguarda i materiali didattici, questi sono disponibili per tutti gli studenti sulla piattaforma di e-learning del Dipartimento di Scienze Veterinarie (<https://elearning.vet.unipi.it/>).

Per eventuali ulteriori necessità di studenti con particolari problematiche, il Referente del Direttore per il Dipartimento di Scienze Veterinarie per gli studenti con disabilità favorirà la comunicazione dello studente con gli Uffici di Ateneo preposti ai servizi agli studenti con disabilità e DSA che provvederanno a fornire adeguati supporti.

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

Il Dipartimento di Scienze Veterinarie di Pisa considera l'internazionalizzazione una delle sue priorità strategiche e per questa ragione partecipa a diverse convenzioni interuniversitarie allo scopo di promuovere:

- lo scambio di studenti con Atenei europei ed extraeuropei;
- la mobilità di giovani ricercatori e docenti in cooperazione con Atenei stranieri;
- la creazione di attività di studio congiunte a carattere internazionale.

La Commissione Internazionalizzazione del Dipartimento (<http://www.vet.unipi.it/international/>) annualmente organizza incontri con gli studenti per divulgare la possibilità di svolgere periodi di studio e tirocinio all'estero.

L'internazionalizzazione della didattica è promossa inoltre attraverso seminari di approfondimento con invito di docenti di università estere e, tra le iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti si segnala inoltre la partecipazione degli studenti a bandi per borse di studio erogate a livello di Ateneo per la preparazione e l'approfondimento delle tesi di laurea all'estero

(<https://www.unipi.it/index.php/internazionalestudenti/itemlist/category/80>).

14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Il Corso di Laurea in Medicina Veterinaria non è un Corso di Studio internazionale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Le modalità di verifica intermedie e finali della preparazione degli studenti sono definite in maniera chiara da ogni docente all'interno dei programmi dei Corsi.

(https://esami.unipi.it/esami2/programmi_insegnamenti.php?did=6&cid=88)

Inoltre, ogni docente durante la prima lezione fornisce un'adeguata presentazione del proprio Corso e delle modalità di svolgimento delle verifiche finali.

16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica adottate sono concepite in modo da evidenziare che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti. Le schede descrittive degli insegnamenti riportano chiaramente le modalità di verifica delle conoscenze, delle capacità e dei comportamenti che gli studenti devono acquisire per superare gli esami di verifica.

(https://esami.unipi.it/esami2/programmi_insegnamenti.php?did=6&cid=88)

Durante le prove d'esame è posta particolare attenzione alla capacità dello studente di utilizzare adeguata terminologia e di collegare le nozioni apprese durante il Corso con le informazioni derivanti da altri insegnamenti.

17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le schede descrittive degli insegnamenti, redatte in lingua italiana e in inglese, forniscono tutte le informazioni relative alla tipologia di verifica finale e in itinere della preparazione degli studenti. Tali schede, formulate seguendo precisi format definiti per soddisfare anche i requisiti richiesti dall'EAEVE (European Association of Establishment for Veterinary Education), sono pubblicate sul sito di Ateneo e aggiornate annualmente, con la supervisione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del CdS. Gli studenti, attraverso il sito "VALUTAMI", hanno libero accesso alle schede descrittive degli insegnamenti dove sono espressamente descritte le modalità di verifica.

(https://esami.unipi.it/esami2/programmi_insegnamenti.php?did=6&cid=88)

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: potenziare il servizio di tutorato in itinere

Aspetto critico individuato: gli studenti usufruiscono scarsamente del servizio di tutorato fornito dai docenti del CdS, rivolgendosi prevalentemente al Presidente del CdS per la soluzione di tutti i problemi inerenti la loro carriera didattica.

Azione da intraprendere: individuare sistemi che favoriscano una maggiore interazione fra i docenti tutor nominati dal CdS e gli studenti.

Modalità di attuazione dell'azione:

- definizione di una procedura standardizzata e condivisa con il Servizio di Tutorato del Dipartimento per migliorare la fruibilità del servizio tutorato da parte degli studenti;
- maggiore divulgazione del servizio di tutorato da parte dei rappresentanti degli studenti, del tutorato alla pari e dei coordinatori di anno.

Scadenza prevista: il gruppo del Riesame si propone di attuare l'azione entro il prossimo riesame ciclico.

Responsabili: il gruppo del Riesame

Risorse: CdS, Servizio di Tutorato, rappresentanti degli studenti, tutorato alla pari, coordinatori di anno.

Risultati attesi: miglioramento e potenziamento della consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul Corso di Studio in Medicina Veterinaria di Pisa

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*

Come evidenziato dall'indicatore *IC08* della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS, tutti i docenti del CdS appartengono a settori scientifico-disciplinari delle materie di base e caratterizzanti del Corso di Studio di cui sono anche docenti di riferimento. In virtù di tale presupposto, è possibile affermare che le competenze scientifiche dei docenti sono strettamente legate all'attività didattica.

Gli studenti sono coinvolti nelle attività di ricerca durante la preparazione delle tesi sperimentali e possono proseguire il loro percorso formativo accedendo dopo la laurea a una delle 3 Scuole di Specializzazione ("Patologia e Clinica degli animali d'affezione", "Ispezione degli alimenti di origine animale", "Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche") o al Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze Veterinarie, che costituiscono parte dell'offerta formativa post laurea del Dipartimento, completata dai Master.

(<http://www.vet.unipi.it/didattica/scuole-di-specializzazione/>)

(<http://www.vet.unipi.it/didattica/dottorato-di-ricerca-in-scienze-veterinarie/>)

(<http://www.vet.unipi.it/didattica/master/>)

2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)*

Dall'analisi degli indicatori *IC27* e *IC28* della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS in Medicina Veterinaria non sono state rilevate criticità relative al "quoziente studenti iscritti/docenti complessivo" e al "quoziente studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno" (pesati per le ore di docenza) – 2015 e 2016. Tali indicatori testimoniano valori di numerosità studenti/docenti sostanzialmente in linea con la media nazionale e con quella dell'Area geografica di riferimento.

3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei*



Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc)

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene valorizzato dalla piena coerenza tra gli SSD dei docenti del CdS e gli SSD degli insegnamenti.

Gran parte degli studenti partecipa alle attività scientifiche per la preparazione delle tesi di laurea.

Il Dottorato di Ricerca in Scienze Veterinarie rappresenta un'importante continuità didattico-scientifica, anche perché i docenti del CdS sono supervisori dei dottorandi

(<http://www.vet.unipi.it/didattica/dottorato-di-ricerca-in-scienze-veterinarie/>).

Inoltre, nel Dipartimento di Scienze Veterinarie sono attive 3 Scuole di Specializzazione ("Patologia e Clinica degli animali d'affezione", "Ispezione degli alimenti di origine animale", "Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche") (<http://www.vet.unipi.it/didattica/scuole-di-specializzazione/>)

4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

L'Università di Pisa ha proposto un'iniziativa sperimentale per il miglioramento e la valorizzazione della didattica organizzando un ciclo di incontri e laboratori pratici dal titolo "Insegnare a insegnare", volti a fornire elementi, spunti, suggerimenti e idee per migliorare la qualità della didattica; l'obiettivo è rendere nel futuro questa iniziativa parte stabile dell'offerta del nostro Ateneo, in particolare per il corpo docente più giovane.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]

I servizi di supporto alla didattica che possono assicurare sostegno alle attività del CdS sono i seguenti:

Unità didattica del Dipartimento di Scienze Veterinarie svolge le seguenti attività di sostegno al CdS:

- Preparazione degli orari delle lezioni in collaborazione con il Presidente di CdS;
- Supporto al personale docente impegnato nei corsi di insegnamento;
- Front-office agli studenti per informazioni/pratiche inerenti all'organizzazione didattica, le procedure didattiche e le relative scadenze e modulistica, anche in relazione ai tirocini;
- Stipula di convenzioni con strutture esterne per lo svolgimento del tirocinio pratico degli studenti;
- Supporto all'accertamento delle conoscenze di base degli studenti neoiscritti;
- Gestione delle aule, dei laboratori didattici e informatici, verifica della funzionalità delle aule, dei laboratori e delle loro dotazioni.

L'Unità didattica del Dipartimento di Scienze Veterinarie volge attività di supporto a 4 Corsi di Studio, oltre che alle 3 Scuole di Specializzazione e al Dottorato di Ricerca. Da segnalare che il personale dell'Unità didattica è utilizzato anche in attività trasversali dipartimentali, non strettamente legate alla didattica. Ciò rappresenta un elemento di criticità in quanto l'Unità didattica potrebbe fornire un sostegno più efficace al CdS se fosse potenziata con personale addetto o dedicato esclusivamente al CdS stesso e coinvolto in tutti i processi legati all'Assicurazione Qualità

(<http://www.vet.unipi.it/dipartimento/amministrazione/unita-didattica/>)

Organo di Tutorato, Orientamento in ingresso e Tutorato alla pari – coordina l'attività dei singoli docenti Tutor, dell'Orientamento degli studenti in ingresso e del Tutorato alla pari.
(<http://www.vet.unipi.it/organo-di-tutorato-orientamento-in-entrata-e-tutorato-alla-pari/>)

Servizio di Tutorato: (<http://www.vet.unipi.it/servizio-tutorato-mv/>).

Servizio di Orientamento in ingresso: (<http://www.vet.unipi.it/orientamento/>)

Servizio di Tutorato alla pari: (<http://www.vet.unipi.it/tutorato-alla-pari/>)

Servizi di supporto agli studenti:

Servizio per le Disabilità e i DSA del Dipartimento di Scienze Veterinarie:

(<http://www.vet.unipi.it/dipartimento-di-scienze-veterinarie-referente-disabilita-e-dsa/>)

USID - Servizi per studenti con disabilità: (<https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/itemlist/category/818>)

Servizio di ascolto e consulenza: (<https://www.unipi.it/index.php/ascolto>)

Sportello Dislessia e DSA: (<https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1174>)

Servizio di Internazionalizzazione – il CdS si avvale del Servizio Internazionalizzazione per tutte le pratiche che riguardano la mobilità internazionale degli studenti outgoing e incoming.

(<http://www.vet.unipi.it/international/>)

Presidio della Qualità di Ateneo - ha funzioni di supervisione allo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ) nelle attività formative e nelle attività di ricerca

(<https://www.unipi.it/index.php/organi-dell-ateneo/itemlist/category/300-presidio-della-qualita-di-ateneo>)

Segreterie studenti dell'Università di Pisa – Assistono gli studenti dal momento dell'immatricolazione alla laurea, con particolare riferimento alla immatricolazione e iscrizione, ai passaggi e trasferimenti, e alla risoluzione di problemi legati alle carriere degli studenti, con un costante rapporto con il Presidente del CdS (<http://matricolandosi.unipi.it/>).

6. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*

Attualmente non esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni.

7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*

Il Responsabile Amministrativo del Dipartimento ripartisce il personale tecnico amministrativo fra le varie Unità; il Responsabile dell'Unità didattica programma le attività svolte dal personale tecnico amministrativo assegnato, cercando di rispondere alle esigenze dell'offerta formativa del CdS e periodicamente ne aggiorna la programmazione del lavoro, le responsabilità e gli obiettivi.

8. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*

Per quanto riguarda le risorse di sostegno alla didattica, il CdS in Medicina Veterinaria prevede che il personale tecnico amministrativo, in base alle proprie competenze, fornisca un'attività di **supporto alla didattica** pratica e ciò rappresenta un valido punto di forza che favorisce una didattica di qualità (<http://www.vet.unipi.it/supporto-alla-didattica/>).

Inoltre, il CdS dispone dei seguenti servizi e strutture di supporto alla didattica:

Ospedale didattico Veterinario – è un Centro dipartimentale che ha lo scopo di riunire in un'unica realtà 3 importanti missioni: l'attività didattica formativa per gli studenti del CdS in Medicina Veterinaria, l'attività di ricerca e l'attività clinica veterinaria per il territorio. All'interno dell'Ospedale didattico gli studenti sono introdotti e crescono nella pratica clinica e della ricerca, supportati da personale qualificato

e da strumenti all'avanguardia. L'Ospedale didattico fornisce consulenze specialistiche nelle diverse discipline della Medicina Veterinaria, terapia intensiva, tecnologia della riproduzione, chirurgia, diagnostica per immagini e laboratorio analisi per gli animali d'affezione, per gli equidi e per i ruminanti. Nell'ambito dell'Ospedale Veterinario gli studenti svolgono le attività pratiche dei Corsi clinici professionalizzanti del 4° e 5° anno e molte attività di tirocinio pratico.
(<http://ospedale.vet.unipi.it/>)

Laboratori centralizzati di chimica e microscopia – sono i laboratori utilizzati per le attività didattiche pratiche non cliniche. (<http://www.vet.unipi.it/laboratori-didattici-centralizzati/>)

Laboratori per attività di ricerca e didattica - sia nella sede di Pisa sia in quella di San Piero sono presenti laboratori utilizzati, oltre che per attività di ricerca, anche per lo svolgimento della didattica pratica e del tirocinio del CdS. (<http://www.vet.unipi.it/dipartimento/laboratori/>)

Centro di Ricerche Agro-ambientali E. Avanzi – il CdS si avvale, per alcune attività formative e di ricerca, delle strutture aziendali del Centro Avanzi dove gli studenti svolgono attività pratica e di tirocinio nell'ambito zootecnico e clinico.
(<https://www.avanzi.unipi.it/index.php/presentazione/itemlist/category/94-chi-siamo.html>)

Biblioteca – (<http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-1/medicina-veterinaria>)

Postazioni informatiche: nel Dipartimento, sia nella Sede di Pisa che in quella di San Piero, è presente una rete Wi-Fi a disposizione degli studenti. A Pisa, oltre ad alcuni computer presenti nella Biblioteca e disponibili per gli studenti, è presente un'Aula Informatica (ristrutturata e potenziata a 20 postazioni nel 2018) dove gli studenti possono svolgere attività didattica, sostenere gli esami on line relativi alla sicurezza sul luogo di lavoro e acquisire le abilità informatiche previste dall'Ordinamento didattico.
(<http://www.vet.unipi.it/test-center-ecdl-sai-3/>)

Portale dei servizi on line dell'Università di Pisa "Alice": sul quale gli studenti possono seguire e monitorare la propria carriera accademica (<https://www.studenti.unipi.it/Home.do>).

Dal questionario di valutazione della didattica degli studenti e dal corpo docente sono emerse alcune criticità relative all'adeguatezza delle strutture e delle risorse a sostegno della didattica del CdS:

- **Infrastrutture:** il Dipartimento di Scienze Veterinarie è suddiviso in 2 Sedi, una a Pisa dove si svolge la didattica del primo triennio e una a San Piero dove viene erogata la didattica del 4° e 5° anno e dove si trova l'Ospedale Didattico Veterinario; il fatto che i servizi pubblici non garantiscano collegamenti frequenti fra il centro di Pisa e la sede distaccata, rappresenta un disagio per gli studenti.
- **Aule:** gli studenti criticano l'adeguatezza delle aule destinate alla didattica teorica sia nella sede di Pisa che in quella distaccata a San Piero: in particolare viene criticata la dimensione ridotta, la mancanza di adeguato ricambio d'aria e condizionamento e la ridotta numerosità di prese di corrente. Per la sede di Pisa gli studenti dichiarano inoltre che non sono presenti sufficienti aule studio.
- **Postazioni informatiche:** nella Sede distaccata di San Piero, pur essendo presente una rete Wi-Fi, si rilevano carenze di postazioni informatiche dedicate agli studenti.
- **Didattica pratica delle materie professionalizzanti di tipo clinico:** il Piano didattico del CdS in Medicina Veterinaria prevede l'erogazione di un cospicuo monte orario di didattica pratica a piccoli gruppi, anche per l'adeguamento a quanto richiesto dalle SOP (Standard Operative Procedures) dell'EAEVE (European Association of Establishment for Veterinary Education). Tuttavia, si evidenzia la difficoltà di disporre di animali e di reperire materiale organico da utilizzare a fini didattici per l'attività pratica e ciò rende evidente l'esigenza di disporre di modelli didattici quali manichini su cui simulare le attività pratiche e di altri ausili per migliorare la qualità della didattica pratica.

9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

In generale, i servizi sono di semplice fruizione da parte di docenti e studenti; l'orario di apertura della Biblioteca e delle aule studio è ampio e continuativo (8,30-20). Si riscontra tuttavia una carenza di ausili per disabili nella struttura di Pisa in cui la Biblioteca e l'Unità didattica sono ubicate al primo piano e alcune aule hanno scalini all'ingresso risultando pertanto difficilmente accessibili.

3-c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Obiettivo n. 1 - Migliorare l'adeguatezza delle aule e la loro fruibilità anche per studenti disabili

Aspetto critico individuato: scarsa adeguatezza delle aule e carenza di ausili per disabili.

Azione da intraprendere: il CdS interagirà con il Dipartimento e l'Ateneo al fine di migliorare l'adeguatezza delle aule destinate alla didattica teorica sia nella sede di Pisa che in quella distaccata a San Piero (dimensione, condizionamento, numerosità di prese di corrente...) e la fruibilità di alcuni servizi da parte degli studenti disabili. Il CdS auspica comunque che nei prossimi anni sia iniziata e completata la costruzione del Polo Didattico prevista presso la Sede di San Piero a Grado, che potrà risolvere il problema della carenza in numero e adeguatezza delle aule, nonché quello relativo alle accessibilità ai disabili.

Modalità di attuazione dell'azione: richieste scritte, colloqui e riunioni con i vertici del Dipartimento e dell'Ateneo.

Scadenza prevista: il gruppo del Riesame si propone di attuare l'azione entro il prossimo Riesame Ciclico.

Responsabili: gruppo del Riesame

Risorse: Consiglio di CdS, Direttore del Dipartimento, Organi competenti di Ateneo.

Risultati attesi: miglioramento delle aule e potenziamento degli ausili per disabili.

Obiettivo n. 2 - Potenziare le risorse per lo svolgimento della didattica pratica in ambito clinico.

Aspetto critico individuato: carenza di ausili di supporto alla didattica pratica.

Azione da intraprendere: individuare il materiale di supporto necessario alle attività pratiche.

Modalità di attuazione dell'azione: acquistare progressivamente il materiale necessario a migliorare le attività didattiche pratiche.

Scadenza prevista: il gruppo del Riesame si propone di attuare l'azione entro il prossimo riesame ciclico.

Responsabili: gruppo del Riesame

Risorse: Consiglio di CdS, Direttore del Dipartimento, Organi competenti di Ateneo.

Risultati attesi: costituire e potenziare un valido corredo di materiale utile alla didattica pratica erogata a studenti suddivisi in piccoli gruppi con metodi innovativi e garanti dei principi etici relativi alla tutela degli animali.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul Corso di Studio in Medicina Veterinaria di Pisa

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti di CdS, composta da un ugual numero di docenti e di rappresentanti degli studenti e presieduta dal Presidente di CdS, ha fra i suoi compiti anche quello di verificare periodicamente i piani didattici, di verificare la razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Gli esiti delle riunioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti sono riassunti in un verbale, portato all'attenzione del Consiglio di CdS e ogni volta allegato agli atti.

Inoltre, la Commissione EAEVE, composta da docenti rappresentativi di tutti i Settori Scientifico Disciplinari del CdS, svolge un'ulteriore attività collegiale dedicata in particolare al coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Gli esiti dell'attività della Commissione EAEVE sono portati sistematicamente all'attenzione del Consiglio di CdS in una specifica voce all'OdG.

2. *Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?*

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti di CdS affronta i problemi legati alla didattica che possono emergere dalle comunicazioni dei rappresentanti degli studenti o dall'analisi dei questionari di valutazione della didattica. Le criticità emerse sono analizzate per individuarne le cause e le possibili azioni risolutive che sono portate all'attenzione del Consiglio di CdS. Inoltre, la Presidenza di CdS analizza le proposte scaturite dalla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento.

3. *Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*

Gli studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento attraverso il questionario di valutazione della didattica dove, oltre ad esprimere il giudizio su alcuni aspetti della didattica erogata da ogni docente, hanno un campo libero per commenti e suggerimenti. Inoltre, i rappresentanti degli studenti del CdS si fanno portavoce di tutte le richieste degli studenti, che sono sottoposte all'attenzione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti o del Consiglio di CdS.

I docenti possono esprimere le proprie osservazioni e proposte di miglioramento durante le discussioni in Consiglio di CdS.

4. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Il Presidio della Qualità di Ateneo trasmette ai CdS le "Linee guida per l'analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica e delle conseguenti azioni migliorative", con l'intento di realizzare un'efficace procedura di analisi e utilizzo dei questionari.



In base a tali Linee guida il Presidente del CdS e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti di CdS esaminano nel dettaglio i risultati dei questionari, con lo scopo di redigere una sintetica relazione complessiva contenente:

- l'identificazione di eventuali insegnamenti che presentano criticità;
- l'identificazione di eventuali insegnamenti con valutazioni particolarmente positive;
- l'identificazione di eventuali criticità/punti di forza del Corso nel suo complesso.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti di CdS effettua un'analisi approfondita sugli insegnamenti risultati critici (punteggio complessivo o parziale inferiore a 2,5), considerando anche i commenti liberi degli studenti, per stabilire le cause delle criticità e individuare le opportune azioni migliorative; sulla base di tale analisi, il Presidente di CdS invia una lettera ai docenti degli insegnamenti per i quali sono state evidenziate criticità di vario tipo e chiedendo loro di indicare le possibili azioni migliorative alla problematica segnalata.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti di CdS analizza a fondo i risultati dei questionari degli studenti, le criticità emerse e le indicazioni dei docenti interpellati e redige la relazione sintetica complessiva sul CdS e i risultati delle analisi dei singoli insegnamenti critici, con l'indicazione delle azioni migliorative e delle buone pratiche individuate.

La relazione scaturita dal lavoro della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di CdS è portata all'attenzione del Consiglio di CdS, discussa, approvata e allegata agli atti e successivamente inserita sulla scheda Sua del CdS.

Inoltre, la Presidenza di CdS analizza le proposte scaturite dalla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento e redige una relazione evidenziando le azioni correttive messe in atto per risolvere i problemi rilevati. Tale relazione viene inviata al Coordinatore della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento e successivamente portata all'attenzione del Consiglio di CdS.

5. *Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?*

Al momento il CdS non dispone di una vera e propria procedura per gestire gli eventuali reclami degli studenti.

Gli eventuali reclami degli studenti, rilevati attraverso lo studio dei questionari per la valutazione della didattica o con la presa in carico di eventuali reclami trasmessi dai rappresentanti degli studenti o dai Tutor, sono gestiti dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di CdS che analizza le problematiche emerse e lavora per la loro soluzione. I problemi di competenza del Dipartimento sono trasmessi al Direttore.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*

Le consultazioni delle parti interessate rientrano tra le attività di Assicurazione Qualità dei Corsi di Studio: il CdS in Medicina Veterinaria, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del Corso stesso, effettua periodiche consultazioni con le principali parti interessate ai profili culturali nel settore di interesse.

Le consultazioni sono:

- svolte da figure coinvolte a vario titolo nel Corso di Studio;
- monitorate dal responsabile Assicurazione Qualità del Dipartimento;
- valutate (per congruità ed efficacia) dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del CdS e dal Gruppo di Riesame;
- riferite alla struttura didattica di riferimento (Consiglio di Corso di Studio).

Le consultazioni delle parti interessate (pubbliche o private) prevedono il contatto con Istituzioni, Enti, Associazioni e Professionisti che interagiscono con il CdS; inoltre, il CdS in Medicina Veterinaria è in

costante contatto con gli Ordini Professionali dei Medici Veterinari, con l'Associazione Nazionale Veterinari Italiani (ANMVI) e con molteplici professionisti che svolgono la loro attività in diversi settori e con i quali gli studenti vengono in contatto durante il loro percorso accademico.

Le consultazioni avvengono in vari momenti:

- ogni anno il CdS organizza una "Giornata di orientamento" a cui partecipano gli studenti del 4° e 5° anno e alcune figure professionali per la presentazione delle opportunità di lavoro nei vari ambiti, in cui si discutono funzioni e competenze attese nei laureati in relazione alle figure professionali. Tali eventi rappresentano un'ottima opportunità per la raccolta di informazioni dal mondo del lavoro, utili al miglioramento dell'offerta formativa. Inoltre, i Relatori sono invitati a compilare un "Questionario di verifica e valutazione del CdS", redatto in collaborazione con il Referente dell'Assicurazione Qualità del Dipartimento di Scienze Veterinarie, nell'ottica di un costante miglioramento e adeguamento del CdS alle esigenze del mondo del lavoro. Alle "Giornate di orientamento" sono invitati, oltre ai Professionisti che operano in diversi settori, anche alcuni ex studenti laureati che lavorano in vari ambiti e Paesi, che partecipano di persona o tramite collegamento Skype e informano gli studenti circa le possibilità di lavoro/studio in strutture straniere o italiane; anche a loro viene somministrato il "Questionario di verifica e valutazione del CdS".

- Al termine di ogni Tirocinio pratico finale, il Responsabile della Struttura ospitante compila una "Scheda di valutazione Tirocinio", in cui esprime una valutazione del tirocinante sia per quanto riguarda l'aspetto comportamentale e organizzativo, indice di maturità professionale, sia per quanto riguarda l'acquisizione da parte del tirocinante delle competenze relative agli obiettivi di tirocinio.

- Dopo le sessioni dell'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Veterinario, viene somministrato il "Questionario di verifica e valutazione del CdS" ai professionisti nominati dal Ministero come Membri esterni della Commissione d'esame; a tale proposito, il Gruppo del Riesame ritiene che sarebbe più interessante organizzare dopo gli Esami di Stato un "Tavolo di lavoro" fra i Membri esterni della Commissione d'esame e il Presidente del CdS, durante il quale potrebbero essere raccolte le osservazioni e i suggerimenti scaturiti dall'analisi delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso accademico dai nostri laureati.

Le consultazioni prendono inoltre in considerazione gli studi di settore periodicamente pubblicati a livello nazionale dalla Federazione Nazionale Ordini Veterinari italiani (FNOVI): nel 2010 è stato pubblicato "La Professione Medico Veterinaria: condizioni e prospettive nei primi dieci anni di attività" e nel 2014 "La Professione Medico Veterinaria: prospettive future". I risultati di questi documenti costituiscono un importante studio di settore a livello nazionale e forniscono interessanti informazioni relative alle prospettive della professione veterinaria e agli obiettivi da raggiungere.

Le consultazioni acquistano inoltre carattere internazionale poiché il CdS in Medicina Veterinaria è sottoposto periodicamente a un processo di accreditamento da parte dell'European Association of Establishment for Veterinary Education (EAEVE), che ha l'obiettivo di valutare, promuovere e ulteriormente migliorare la qualità delle strutture e dell'insegnamento in base alle Standard Operative Procedures (SOP) approvate dall'assemblea generale EAEVE: il CdS in Medicina Veterinaria di Pisa ha ottenuto l'accreditamento EAEVE nel 2012 e sarà ulteriormente valutato nel 2022 sulla base delle SOP approvate dall'assemblea generale EAEVE nel 2016. Attualmente la Commissione EAEVE del Dipartimento di Scienze Veterinarie sta predisponendo un "Interim Report" (da presentare entro la fine del 2018) nel quale sono descritti i principali cambiamenti apportati al CdS sulla base delle osservazioni ricevute dalla precedente visita.

7. *Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*

Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere scientifico e professionale, con gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi: infatti l'interazione è

avvenuta con numerosi professionisti che lavorano nei diversi ambiti veterinari, con alcuni laureati che svolgono la loro attività all'estero, con veterinari del Servizio Sanitario Nazionale e con esponenti di Associazioni veterinarie di settore (Ordini Professionali).

8. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Come evidenziato nelle Schede di Monitoraggio annuale, gli indicatori su soddisfazione e occupabilità dei laureati sono risultati soddisfacenti in quanto il 74,5% dei laureati da 1 anno svolge un'attività lavorativa o di formazione retribuita.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*

Il CdS verifica costantemente l'offerta formativa e ne aggiorna i contenuti e l'organizzazione attraverso l'analisi degli Studi di settore periodicamente pubblicati dalle Organizzazioni di Settore quali l'Associazione Nazionale Veterinari Italiani (ANMVI) e la Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani (FNOVI); il CdS, inoltre, svolge un costante lavoro di adeguamento e miglioramento delle prestazioni, dei processi e della conformità del percorso formativo rispetto a principi e parametri di valutazione stabiliti dall'EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education), associazione che raggruppa le strutture Europee (e non solo) deputate all'insegnamento della Medicina Veterinaria con l'obiettivo di valutare, promuovere e ulteriormente migliorare gli standard di qualità delle strutture e dell'insegnamento della Medicina Veterinaria.

L'EAEVE, in collaborazione con la FVE (Federation of Veterinarians of Europe), ha approvato il MANUAL OF STANDARD OPERATING PROCEDURES (SOP) che contiene una serie di principi e parametri di valutazione sulle base dei quali i Corsi di Laurea in Medicina Veterinaria sono esaminati e valutati.

Il Dipartimento di Scienze Veterinarie con il suo Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria è stato approvato dall'European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE) nel 2012. Tale approvazione, la cui validità terminerà a maggio 2022 (durata 10 anni), si presenta come una garanzia non solo per gli studenti, ma anche per l'intera Società, dal momento che tale riconoscimento conferma la qualità degli standard educativi e, quindi, la preparazione dei medici veterinari neolaureati.

10. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?*

Ogni anno, attraverso la compilazione della Scheda Sua-CdS e della Scheda di Monitoraggio Annuale il Gruppo del Riesame e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti del CdS e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento analizzano i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale e regionale.

11. *Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Ogni proposta proveniente da docenti, studenti e personale di supporto viene discussa all'interno della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di CdS che ne valuta la plausibilità e realizzabilità e portata in discussione in Consiglio di CdS.

12. *Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?*

Ogni anno, durante il processo di Autovalutazione (Scheda di Monitoraggio Annuale) il CdS verifica gli interventi promossi e ne valuta l'effettiva efficacia.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1 - Fornire agli studenti un'adeguata modalità per segnalare eventuali reclami.

Aspetto critico individuato: il CdS non dispone di una vera e propria procedura per gestire gli eventuali reclami degli studenti.

Azione da intraprendere: predisporre idonea procedura per accogliere e gestire i reclami degli studenti.

Modalità di attuazione dell'azione: definizione di una procedura standardizzata per la gestione dei reclami da parte degli studenti e per l'attuazione degli interventi migliorativi.

Scadenza prevista: il gruppo del Riesame si propone di attuare l'azione entro il prossimo Riesame Ciclico.

Responsabili: gruppo del Riesame

Risorse umane: Commissione Paritetica Docenti-Studenti di CdS; Coordinatori di anno; Consiglio di CdS

Risultati attesi: la possibilità di ottenere reclami da parte degli studenti potrà offrire al CdS l'opportunità di apportare modifiche condivise con tutte le parti interessate (docenti, studenti, personale amministrativo) per il miglioramento di alcuni aspetti della didattica.

Obiettivo n. 2 - Apportare miglioramenti alle consultazioni con le parti interessate.

Aspetto critico individuato: nell'ambito delle consultazioni periodiche con le parti interessate, è stato individuato quale fattore critico il fatto che le parti interessate, interpellate mediante questionari, spesso forniscono indicazioni non rispondenti agli obiettivi della consultazione.

Azione da intraprendere:

- migliorare le consultazioni con le parti interessate;
- migliorare il "Questionario di consultazione delle parti interessate";
- organizzare "Tavoli di lavoro" con i Membri esterni della Commissione dell'Esame di Stato.

Modalità di attuazione dell'azione:

- verificare i contenuti del "Questionario di consultazione delle parti interessate" e apportare modifiche e miglioramenti per ottenere maggiori informazioni sull'opinione delle parti interessate riguardo ai profili culturali e professionali dei laureati in Medicina Veterinaria e sull'architettura del CdS;
- organizzare "Tavoli di lavoro" con i Membri esterni della Commissione dell'Esame di Stato durante le quale raccogliere le osservazioni e i suggerimenti scaturiti dall'analisi delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso accademico dai nostri laureati.
- Condividere l'esito degli incontri negli organi collegiali preposti, compreso il Comitato di Indirizzo del CdS da istituire (si veda Obiettivo 1 – Sezione 1).

Scadenza prevista: il gruppo del Riesame si propone di attuare l'azione entro il prossimo riesame ciclico.

Responsabili: il gruppo del Riesame del CdS in Medicina Veterinaria si farà carico di organizzare le consultazioni e di proporre al Servizio AQ del Dipartimento la preparazione di un nuovo "Questionario di consultazione delle parti interessate".

Risorse: Gruppo del Riesame e Servizio AQ del Dipartimento.

Risultati attesi: il Gruppo di Riesame si auspica di ottenere un sempre maggior riscontro dalle parti interessate per monitorare ed eventualmente migliorare la programmazione e l'offerta formativa del CdS.

4B



5 – COMMENTO AGLI INDICATORI DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul Corso di Studio in Medicina Veterinaria di Pisa

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. Dall'analisi dell'indicatore si evince che la percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare non arriva al 50% (42,5%); anche se dal confronto con la media dell'area geografica e con la media nazionale emerge che tale criticità è comune anche agli altri CdS, questo indicatore evidenzia che gli studenti incontrano nel percorso didattico alcuni disagi che comportano ritardo nella conclusione degli studi.

Su tale problematica, evidenziata nell'attuale Scheda di Monitoraggio Annuale e nella precedente, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti di CdS sta continuando a lavorare per individuare ulteriori possibili cause di tale andamento e per apportare gli opportuni miglioramenti. In particolare, come riportato nella Relazione sui Questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti (richiesta dalle "Linee guida per l'analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica e delle conseguenti azioni migliorative", trasmesse dal Presidio della Qualità di Ateneo), approvata con delibera n.60 del Consiglio di CdS del 19/09/18, si questionari di valutazione degli studenti sono stati analizzati in maniera approfondita per far emergere eventuali criticità e cercare le possibili soluzioni.

iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso*.

L'indicatore mostra una ridotta percentuale di studenti (Avvii di carriera) che si laureano entro la durata normale del Corso (15,6%), con un trend in diminuzione nel triennio 2014-2016.

È comunque interessante confrontare tale dato allarmante con l'indicatore iC22 che al contrario evidenzia un favorevole trend in aumento del numero di studenti immatricolati puri che si sono laureati entro la durata normale del Corso.

2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

iC10: percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*.

iC11: percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*.

L'analisi di questi indicatori sembra indicare uno scarso interesse degli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, nonostante le azioni di informazione e coinvolgimento che sono messe in atto dalla Commissione per l'Internazionalizzazione del Dipartimento di Scienze Veterinarie per incentivare la loro partecipazione a programmi Erasmus.

Come già riportato nella Scheda di Monitoraggio annuale dello scorso anno, da un'analisi approfondita del problema è emerso che un certo numero di studenti si reca all'estero anche per lo svolgimento del tirocinio pratico curricolare ma che i CFU acquisiti in questo modo non erano verbalizzati come CFU conseguiti all'estero, falsando quindi il risultato degli indicatori dell'Internazionalizzazione.

Prendendo atto di tale problematica, il CdS si è impegnato dall'a.a. 2017-18 a individuare nuove procedure che permettano di evidenziare nella carriera degli studenti anche i CFU conseguiti all'estero come attività di tirocinio e i risultati di tale azione si renderanno evidenti negli indicatori dei prossimi anni.

iC12: percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*.

La percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS in Medicina Veterinaria che hanno conseguito il precedente titolo all'estero è in linea con la media dell'Area geografica ma superiore a quella nazionale.

3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

iC13: percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire.**

iC15: percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno.**

iC15BIS: percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno.**

iC16: percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno.**

iC16BIS: percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.**

Dall'analisi complessiva di questi indicatori si evidenzia che gli studenti immatricolati puri del CdS in MV di Pisa dimostrano una buona produttività e regolarità negli studi al 1° anno di Corso: gli indicatori iC16 e iC16BIS, se confrontati con la media nazionale, risultano decisamente migliori, con circa 10 punti percentuali di differenza.

iC14: percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS.**

La percentuale di studenti immatricolati puri che proseguono nel II anno nel CdS in Medicina Veterinaria nel 2016 appare in diminuzione rispetto all'anno precedente ma comunque abbastanza elevata e in linea con la media dell'area geografica di riferimento e con quella nazionale.

iC17: percentuale di immatricolati che si laureano entro 1 anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS **.

Si evidenzia che nel 2016 il 56,7% degli studenti immatricolati puri si è laureato entro un anno oltre la durata normale del corso: interessante evidenziare che questa percentuale è in linea con quella dell'area geografica ma superiore a quella nazionale; degno di nota inoltre è il fatto che tale dato è lievemente superiore a quello del 2015 (54,1%) e notevolmente maggiore a quello del 2014 (31,4%).

iC18: percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS.

Il 65,3% dei laureati in Medicina Veterinaria a Pisa si iscriverebbe nuovamente a questo Corso di Studio: questo dato rispecchia la situazione dell'area geografica di riferimento e quella nazionale.

iC19: percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

Il 92,9% delle ore di didattica erogata è effettuata da docenti a tempo indeterminato, in linea con la media dell'area geografica di riferimento e quella nazionale. La restante parte del monte orario è affidata a professionisti esterni che svolgono attività pratica a piccoli gruppi nell'ambito delle materie professionalizzanti di tipo clinico.

4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

iC21: percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno.**

L'indice è del 100%, quindi non si evidenzia criticità per quanto riguarda la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno.



iC22: percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del Corso.**

Questo indicatore evidenzia un favorevole trend in aumento del numero di studenti immatricolati puri che si sono laureati in Medicina Veterinaria a Pisa entro la durata normale del Corso: 10,8% nel 2014 vs 30,0% nel 2016. Il valore dell'indicatore raggiunto nel 2016 ha superato quello riportato per l'area geografica e si è pressoché allineato con la media nazionale.

iC23: percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo.**

La percentuale di studenti immatricolati puri al CdS in Medicina Veterinaria che proseguono la loro carriera in altri Corsi dell'Ateneo, è sempre piuttosto bassa.

iC24 : percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**

La percentuale di abbandoni del CdS in Medicina Veterinaria dopo N+1 anni degli immatricolati puri nel 2016 è del 16,7%, analoga o leggermente superiore rispetto agli anni precedenti. La percentuale di abbandoni è sicuramente inferiore rispetto alla media dell'area geografica di riferimento e a quella nazionale.

5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

iC25: percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.

Il livello di soddisfazione dei laureandi per il CdS è elevato (84,7%), lievemente al di sopra rispetto all'area geografica di riferimento e in linea con la media nazionale.

iC26: percentuale di laureati occupati a 1 anno dal Titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa).

iC26BIS: percentuale di laureati occupati a 1 anno dal Titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa).

L'analisi di questi indicatori mostra che l'opportunità occupazionale dei neolaureati in Medicina Veterinaria di Pisa a un anno dalla laurea è piuttosto alta; inoltre dall'analisi comparativa fra i 3 anni presi in esame (2015-2017) tale opportunità è progressivamente aumentata.

In particolare, analizzando l'anno 2017, si evidenzia che il 74,5% dei laureati da un anno svolge un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC26) e il 58,8% dichiara di svolgere attività lavorativa regolamentata da un contratto o attività di formazione retribuita (iC26BIS). È interessante osservare che la differenza fra queste 2 percentuali (15,7%) si annulla dopo i 3 anni dal conseguimento del titolo come si evidenzia dagli indicatori iC07 (percentuale di laureati occupati a 3 anni dal titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) e iC07BIS (percentuale di laureati occupati a 3 anni dal titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita), entrambi pari a 73,3%. Ciò potrebbe essere dovuto al fatto che subito dopo la laurea alcuni neolaureati iniziano a svolgere attività lavorativa libero-professionale autonoma o presso strutture come apprendisti in attesa della stipula di un contratto di lavoro.

6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

iC27: rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).

iC28: rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

Dall'analisi degli indicatori iC27 e iC28 della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS in Medicina Veterinaria non sono state rilevate situazioni problematiche relative agli anni 2015 e 2016. Tali indicatori testimoniano valori di numerosità studenti/docenti sostanzialmente in linea con la media dell'Area geografica di riferimento e con quella nazionale.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: favorire l'acquisizione di un maggior n° di CFU/anno da parte degli studenti.

Aspetto critico individuato: gli studenti incontrano difficoltà nell'acquisizione dei CFU/anno.

Azione da intraprendere: individuare le possibili cause di tali difficoltà.

Modalità di attuazione dell'azione: la Commissione Paritetica Docenti-Studenti di CdS, attraverso l'analisi delle schede di valutazione degli studenti, prendendo in esame i programmi degli insegnamenti e l'organizzazione della didattica, cercherà di individuare problemi e soluzioni.

Scadenza prevista: il gruppo del Riesame si propone di attuare l'azione entro il prossimo riesame ciclico.

Responsabili: gruppo del Riesame

Risorse: Commissione Paritetica Docenti-Studenti di CdS – Risultati dei questionari di valutazione dei corsi compilati dagli studenti, elaborati e forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Risultati attesi: miglioramento della carriera degli studenti, con aumento del n° di CFU acquisiti per anno.

